

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	FACCIAMO LARGO
Sottotitolo	Percorso partecipato per ripensare Largo di Porta Sant'Agostino.
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI MODENA
Codice fiscale *	00221940364
Provincia *	MO
Comune *	MODENA
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	SINDACO DI MODENA
----------	--------------------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	DANIELE
Cognome *	BIAGIONI
E-mail *	daniele.biagioni@comune.modena.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	ANTONELLA
--------	------------------

Cognome *	BELTRAMI
E-mail *	antonella.beltrami@comune.modena.it

1

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI MODENA
Codice fiscale *	00221940364
Provincia *	MODENA

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	210
Data *	20-05-2026
Copia atto *	 DG 210 del 20-05-2026 Adesione a bando RER progetti partecipativi.pdf (107 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	FONDAZIONE DI MODENA (la fondazione si impegna ad assumere gli impegni di spesa necessari per gli affidamenti ai soggetti realizzatori)
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della	

decisione?	No
N. atto di riferimento per l'impegno di co-finanziamento	delibera 193/2026 e allegato accordo
Data	13-05-2026
Inserire l'Atto con impegno al cofinanziamento (solo se diverso da quelli già caricati)	 atti Fondazione.pdf (162 KB)

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto affronta il tema della riqualificazione e valorizzazione di Largo Porta Sant'Agostino come spazio pubblico strategico per il centro storico di Modena, con attenzione agli equilibri tra mobilità, qualità urbana, funzioni culturali, vivibilità e utilizzo collettivo della piazza. Per favorire una riflessione meno condizionata dagli assetti attuali — come la presenza del parcheggio o le abitudini consolidate di attraversamento — il percorso assume come orizzonte di lavoro uno scenario a dieci anni dalla riqualificazione della piazza. La domanda guida non sarà quindi “cosa fare del parcheggio esistente?”, ma “come immagini di vivere Largo Sant'Agostino nel 2036?”. Questa impostazione consente di spostare il confronto dagli equilibri attuali verso una riflessione più ampia sugli usi futuri dello spazio pubblico, mantenendo comunque il ragionamento collegato alle prospettive concrete di trasformazione dell'Amministrazione.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Il processo partecipativo consentirà di raccogliere indicazioni utili alla definizione di soluzioni progettuali coerenti e sostenibili nel tempo. Concretamente, la dimensione documentale (indicazioni, bisogni, spunti e dati strutturati che definiscono le prospettive dei diversi cluster di pubblici), produrrà un artefatto digitale che conterrà una nuvola vettoriale e semantica, coerente allo spazio: una rappresentazione dei dati del percorso approfondibili anche da strumenti di intelligenza artificiale già utilizzati nel flusso progettuale. In particolare, ci si attende l'emersione di bisogni e proposte orientati a: - Una maggiore presenza di verde e ombreggiamento nel rispetto del luogo e dei vincoli presenti. - una migliore gestione del traffico veicolare e fruibilità pedonale. - Soluzioni che migliorino il comfort complessivo con accezione ecosostenibile - Un utilizzo della piazza più ordinato, curato e rispettoso dell'ambiente.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del presente processo partecipativo, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. Emilia-Romagna 15/2018, è la definizione condivisa di indirizzi, criteri e priorità per la riqualificazione e valorizzazione di Largo Porta Sant'Agostino e degli spazi pubblici connessi, attraverso un percorso di ascolto, confronto e co-progettazione tra Amministrazione, cittadini e portatori di interesse. Il processo è finalizzato alla costruzione di un Documento di Proposta Partecipata contenente orientamenti e indicazioni operative utili alle successive decisioni pubbliche e progettuali.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Le attività partecipative sono propedeutiche alla definizione delle successive attività progettuali e degli interventi di riqualificazione e valorizzazione di Largo Porta Sant'Agostino e degli spazi pubblici connessi, già individuati dall'Amministrazione come ambito strategico di intervento. Il processo accompagnerà la costruzione degli indirizzi, delle priorità e dei criteri utili alle future fasi progettuali e decisionali, contribuendo alla definizione condivisa delle scelte che orienteranno la successiva progettazione degli interventi.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale
ESITI DEL PROGETTO	
Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Linee guida ☒ Raccolta di esigenze
IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO	
Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
<i>Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.</i>	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
DESIGN DEL PROCESSO	
Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'idea del processo partecipativo nasce dall'esigenza dell'Amministrazione di accompagnare un intervento di trasformazione dello spazio pubblico attraverso un percorso condiviso costruendo un quadro di riferimento partecipato, trasparente e coerente con i bisogni della comunità. La complessità del contesto di Largo Porta Sant'Agostino — nel quale si intrecciano temi legati alla mobilità, alla qualità ambientale, alla valorizzazione culturale, alla vivibilità urbana e agli equilibri tra differenti funzioni dello spazio pubblico — ha reso necessario un percorso capace di mettere in relazione punti di vista diversi e, talvolta, anche divergenti, favorendo ascolto, confronto e

costruzione di mediazioni sostenibili nel tempo.

Come è strutturato il processo *

Il processo partecipativo è progettato come un percorso progressivo, orientato alla produzione di esiti concreti utili alle successive decisioni pubbliche. La durata prevista è compresa tra giugno 2026 e gennaio 2027, così da garantire un coinvolgimento ampio, graduale e verificabile nel tempo. Il percorso si articola in cinque fasi integrate, all'interno delle quali trovano spazio sia le attività partecipative pubbliche sia le attività tecniche di elaborazione, restituzione e trasferimento operativo degli esiti.

Fase 1 – Attivazione (giugno 2026)

La fase iniziale è dedicata alla costruzione delle condizioni operative, organizzative e relazionali del percorso. Attraverso una conferenza stampa istituzionale e un evento pubblico di apertura (kick-off) vengono presentati obiettivi, strumenti e modalità di partecipazione, avviando il primo coinvolgimento della comunità. Contestualmente vengono attivati la piattaforma digitale locale GoVocal, lo spazio dedicato sulla piattaforma regionale della partecipazione e gli strumenti digitali di supporto al processo. Vengono inoltre costituiti il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di Garanzia Locale, avviata la mappatura degli stakeholder e predisposti gli strumenti di comunicazione, accessibilità e gestione dei dati.

Fase 2 – Ascolto e densificazione (giugno – luglio 2026)

Questa fase è finalizzata ad ampliare la base partecipativa e costruire una lettura articolata del contesto. Vengono realizzati workshop tematici rivolti ai diversi stakeholder, accompagnati da momenti preparatori, micro-interviste asincrone, strumenti di partecipazione digitale e attività pubbliche di approfondimento. In parallelo si svolgono incontri con esperti, talk pubblici, attività di alfabetizzazione alla lettura dei progetti urbani e laboratori di immaginazione assistita dall'intelligenza artificiale applicata allo spazio della piazza. L'ascolto prosegue anche attraverso punti fisici presenti sul territorio, canali conversazionali dedicati, sondaggi online e strumenti di raccolta diffusa dei contributi. In questa fase si svolgerà anche il primo tavolo di negoziazione con i portatori d'interesse coinvolti.

Fase 3 – Sintesi, approfondimento e validazione (agosto – settembre 2026)

Durante il periodo estivo vengono mantenuti attivi i canali asincroni di partecipazione, evitando di concentrare attività in presenza nel mese di agosto ma garantendo continuità all'ascolto. In questa fase viene elaborata una prima sintesi consolidata del corpus dei contributi raccolti, attraverso analisi trasversali, individuazione di temi ricorrenti, criticità, scenari e priorità. Contestualmente viene predisposto e validato il Documento Preliminare dei Requisiti (DPR), sottoposto a confronto con il Tavolo di Negoziazione, il Comitato di Garanzia Locale e la cittadinanza tramite la piattaforma digitale. La fase comprende inoltre attività dedicate ai pubblici giovanili, con particolare attenzione alle scuole superiori e agli studenti universitari.

Fase 4 – Co-progettazione e restituzione pubblica (settembre – novembre 2026)

La quarta fase è dedicata alla trasformazione dei contenuti raccolti in scenari condivisi e indicazioni operative utili alla successiva progettazione. Il momento centrale è rappresentato dal laboratorio finale di co-progettazione, articolato in una sessione di lavoro con portatori di interesse selezionati (Tavolo di negoziazione) e una plenaria pubblica aperta alla cittadinanza. In questa fase vengono condivise priorità, criteri progettuali, soglie di mediazione e indirizzi operativi, fino alla redazione definitiva del Documento di Proposta Partecipata. La fase si conclude con un evento pubblico finale di restituzione, durante il quale vengono presentati il Documento di Proposta Partecipata, la rappresentazione tridimensionale georeferenziata dei contenuti emersi e i materiali conclusivi del percorso. Contestualmente viene trasferito all'Amministrazione comunale l'archivio dei dati prodotti dal processo.

Fase 5 – Trasferimento operativo e accompagnamento alla progettazione (gennaio 2027)

L'ultima fase è dedicata alla consegna operativa degli esiti del percorso e all'accompagnamento delle successive attività progettuali dell'Amministrazione.

Vengono trasferiti dati, materiali, strumenti e output sviluppati durante il processo, accompagnati da attività di formazione e affiancamento rivolte al personale comunale e ai soggetti incaricati della progettazione.

La fase comprende inoltre la consegna della rappresentazione tridimensionale georeferenziata in formati aperti compatibili con gli strumenti di progettazione urbanistica e architettonica, la pubblicazione dei dati in licenza CC BY 4.0, il trasferimento dell'archivio dati all'Amministrazione comunale, la validazione finale del Documento di Proposta Partecipata e le attività conclusive di rendicontazione e monitoraggio.

Allegato schema grafico del design del processo



26CMO_pres_bando.pdf (1539 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'inclusione rappresenta un elemento strutturale del progetto e viene integrata fin dall'impostazione del percorso. Le attività previste si sviluppano su due livelli strettamente collegati: inclusione e accessibilità da un lato, mediazione e apertura progressiva del processo dall'altro.

Inclusione e accessibilità

Sul piano dell'accessibilità grafica e della comunicazione, l'identità del progetto viene costruita secondo criteri di accessibilità WCAG 2.1 livello AA per i materiali digitali, adottando font ad alta leggibilità, dimensioni maggiorate, linguaggio semplice e doppia codifica testo-icona per le informazioni principali. I contributi audio raccolti nei workshop e attraverso il canale digitale dedicato saranno accompagnati da trascrizioni testuali pubblicate sulla piattaforma digitale locale, mentre i contenuti video degli incontri pubblici saranno dotati di sottotitoli revisionati.

Sul piano dell'accessibilità fisica, i dispositivi site-specific collocati nella piazza e presso Palazzo dei Musei saranno progettati senza barriere architettoniche, con altezze di lettura accessibili anche a persone in sedia a rotelle o di bassa statura, percorsi privi di gradini e segnaletica tattile nei punti di interazione. Tutti gli incontri pubblici e i workshop si svolgeranno in spazi comunali con accessibilità verificata.

Per intercettare anche i pubblici meno digitalizzati, il progetto prevede un canale cartaceo permanente integrato nel percorso: una cassetta lettere antimanomissione collocata nella piazza raccoglierà i moduli "Le mie idee per la piazza", disponibili presso i punti fisici, gli incontri pubblici e gli esercizi commerciali partner. I contributi cartacei saranno digitalizzati con cadenza settimanale, così da garantire pari trattamento rispetto ai contributi raccolti online.

L'intero processo sarà inoltre accompagnato da aggiornamenti periodici attraverso il "Giornale del percorso", affisso presso il touch point in piazza e pensato anche per chi non utilizza strumenti digitali.

Particolare attenzione sarà dedicata alle categorie maggiormente esposte al rischio di esclusione partecipativa — anziani, persone con bassa familiarità digitale, residenti recenti e lavoratori con orari rigidi — attraverso inviti personalizzati distribuiti tramite le reti del Comune e dei partner territoriali, quali centri sociali, sportelli di mediazione culturale, associazioni di categoria e sportelli URP.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura —

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo —

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il percorso adotta un approccio di mediazione integrata, in coerenza con i requisiti di qualità previsti dal Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna (art. 17 L.R. 15/2018), finalizzato non soltanto a facilitare il confronto, ma anche a rendere esplicite, leggibili e trattabili le eventuali divergenze emerse nel processo.

L'obiettivo non è produrre sintesi artificialmente condivise, ma costruire condizioni di confronto trasparente nelle quali interessi, criticità e posizioni differenti possano essere esplicitati, compresi e progressivamente rielaborati.

Il percorso considera quindi le divergenze come parte integrante del lavoro partecipativo, in particolare rispetto a temi potenzialmente sensibili quali:

- rapporto tra tutela storico-architettonica e trasformazione urbana;
- equilibrio tra mobilità, accessibilità e riduzione della presenza veicolare;
- relazione tra vivibilità residenziale, attività economiche e frequentazione dello spazio pubblico;
- rapporto tra memoria storica della piazza e nuove modalità di utilizzo dello spazio.

Operativamente, il dispositivo di mediazione si articola attraverso alcune pratiche coordinate lungo tutto il percorso:

- momenti preparatori e micro-interviste individuali, utili a raccogliere posizioni e aspettative prima del confronto pubblico;
- tracciamento strutturato dei contributi emersi nei workshop e negli incontri partecipativi;
- esplicitazione delle divergenze come “nodi aperti” del processo, evitando sintesi premature o semplificazioni;
- validazione asincrona dei contenuti attraverso la piattaforma digitale locale, consentendo alla cittadinanza di integrare, confermare o contestare le sintesi prodotte;
- restituzione finale nel Documento di Proposta Partecipata dei punti di accordo, delle divergenze permanenti e delle possibili soglie di mediazione emerse nel percorso.

Il processo integra inoltre strumenti riconducibili alla democrazia partecipativa, deliberativa e diretta — workshop tematici, laboratori di co-progettazione, validazioni online, sondaggi e consultazioni aperte — nel rispetto dello Statuto e delle modalità di partecipazione previste dal Comune di Modena.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *

Sì

Obbligatorio se è stato selezionato Sì

Il progetto prevede l'utilizzo attivo della piattaforma regionale di e-democracy come ambiente digitale dedicato, integrato nel design complessivo del processo. La piattaforma sarà utilizzata in tutte le fasi per:

- pubblicazione delle informazioni e dei materiali di progetto;
- aggiornamento continuo sullo stato di avanzamento;
- restituzione progressiva degli esiti intermedi;
- consultazione pubblica e raccolta strutturata dei contributi;
- condivisione e validazione dei contenuti emersi.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SÌ	raccolta contributi, consultazioni pubbliche, validazioni asincrone, restituzione degli esiti e monitoraggio trasparente del processo partecipativo
<i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>	

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione è parte integrante del processo partecipativo ed è finalizzata a garantire informazione, coinvolgimento e restituzione continua degli esiti, favorendo una partecipazione ampia, inclusiva e consapevole. La comunicazione si basa su: - integrazione tra piattaforma regionale, piattaforma locale GoVocal, canali istituzionali del Comune e presenza fisica nello spazio del progetto; - restituzione progressiva degli esiti attraverso cinque uscite del Big Data Journal, in formato digitale e cartaceo, contenente dati, citazioni e mappe del percorso; - utilizzo di un'identità grafica accessibile (WCAG 2.1 AA), linguaggio chiaro e sistemi di doppia codifica testo-icona; - diversificazione dei canali per raggiungere pubblici differenti, con particolare attenzione ai pubblici meno digitalizzati. Elementi particolareggiati e di approfondimento della strategia sono: - integrazione tra comunicazione e partecipazione, con strumenti pensati non solo per informare ma anche per favorire l'ingaggio attivo; - restituzione progressiva dei contenuti durante tutto il percorso, attraverso il Big Data Journal e la presenza fisica del progetto nella piazza e presso Palazzo dei Musei; - monitoraggio continuo della partecipazione e adattamento delle strategie comunicative in base ai pubblici coinvolti; - produzione di brevi clip video dedicate agli eventi principali del percorso, pubblicate sui canali del Comune per ampliare la diffusione dei contenuti anche verso chi non partecipa direttamente alle attività. <i>Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.</i>
--	---

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN è già stato costituito
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio, finalizzato a formalizzare l'interesse alla partecipazione e a definire un primo livello di impegno nel percorso. Alla data di presentazione del progetto, sono già state attuate le attività di ingaggio e raccolta delle adesioni, attraverso la sottoscrizione di lettere di intenti da parte dei soggetti individuati. Il Tavolo di Negoziazione inizierà la sua attività, ma è già costituito, con un primo incontro dopo il lancio del processo (giugno 2026) e rappresenta il principale dispositivo di governance partecipativa, con funzione di raccordo tra Amministrazione, stakeholder e comunità.

Il Tavolo avrà un ruolo attivo e continuativo lungo tutto il percorso, con le seguenti funzioni:

- accompagnare lo sviluppo del processo partecipativo, garantendone coerenza, qualità e trasparenza;
- contribuire alla definizione condivisa degli obiettivi e delle fasi di lavoro;
- facilitare il confronto tra interessi, punti di vista e posizioni differenti;
- supportare la gestione delle divergenze e la costruzione di mediazioni sostenibili;
- monitorare l'andamento del processo e proporre eventuali azioni correttive;
- contribuire alla validazione degli esiti intermedi e finali;
- favorire il collegamento tra il percorso partecipativo e i contesti territoriali di riferimento.

Il Tavolo si riunirà nei momenti chiave del processo (avvio, fase intermedia di approfondimento, fase di sintesi), garantendo continuità e presidio. presenti al tavolo di negoziazione. AVV. Bonfante, presidente Quartiere 1, Confcommercio, Lapam Confartigianato, CNA, Confesercenti, Fondazione AGO, Fondazione di Modena, come da lettere di accordo preliminari allegate (le lettere in alcuni casi, sono state firmate digitalmente, ma il portale non consente l'allegato . pm7 - ma sono conservate agli atti)

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
- ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
- ☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Se sì, indicare la composizione

dott.ssa Guicciardi Mirella Vice Presidente presso Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Modena già Commissione Tributaria Provinciale di Modena con decreto del Presidente della Repubblica
prof.ssa Caporale Marina Professoressa associata Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
dott.ssa Allesina Anna CUP – Comitato Unitario Professionisti di Modena
dott.ssa Fonti Beatrice CUP – Comitato Unitario Professionisti di Modena
dott. Alberto Caldana Centro Servizi Volontariato Terre Estensi

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio previsto dal progetto si articola su tre livelli distinti, tra loro integrati.

Livello 1 – Monitoraggio del processo

Il monitoraggio del corretto svolgimento del percorso sarà affidato al Comitato di Garanzia Locale (CGL), che verificherà il rispetto dei tempi, delle attività previste, della metodologia adottata, dell'imparzialità della conduzione e della coerenza complessiva del processo. Sono previste almeno due sessioni di

verifica — una intermedia e una finale — con produzione di report pubblici consultabili anche sulla piattaforma regionale.

Livello 2 – Monitoraggio statistico della partecipazione

Il progetto aderisce alla campagna regionale di monitoraggio prevista dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 15/2018. Il Comune si impegna a utilizzare gli strumenti standardizzati forniti dalla Regione per la raccolta dei dati sulla partecipazione, integrandoli nei principali touchpoint del percorso — workshop, sondaggi, incontri pubblici ed eventi partecipativi.

Livello 3 – Monitoraggio dell'attuazione degli esiti

Il terzo livello riguarda il monitoraggio delle successive decisioni e attività progettuali dell'Amministrazione, con particolare attenzione alla coerenza tra gli esiti del percorso partecipativo e le successive fasi di progettazione e attuazione degli interventi.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Si
--	----

Accordo preliminare	 lettere accordo preliminare.pdf (1193 KB)
---------------------	---

1

Partner di progetto

Nome *	Fondazione di Modena
Tipologia *	Altro
Specificare altro	FONDAZIONE
Comune sede *	MODENA

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	4000
Dettaglio attività di spesa *	Spazi, utenze, logistica Comune – Fasi 1–5 (CMN-AVV)

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	6500
Dettaglio attività di spesa *	Personale Comune (URP, pianificazione, comunicazione) – Fasi 1–5 (CMN-PER)

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	8000
Dettaglio attività di spesa *	Struttura fisica in piazza, cassetta lettere, dotazioni leve, premi concorso, catering simbolico, consulenza legale GDPR

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	34500
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione esecutiva, coordinamento, mappatura stakeholder, setup digitale (GoVocal/Insight/REC/bot), workshop tematici, POP, talk del possibile, AI georeferenziata, drafting DPR, laboratorio finale, nuvola 3D, DocPP, monitoraggio, reportistica finale, handover

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1300
Dettaglio attività di spesa *	Formazione personale comunale uso dati prodotti (2 sessioni × 4h, Gen 2027)

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	NESSUN GETTONE

Spese per la comunicazione

Importo *	10700
Dettaglio attività di spesa *	Identità grafica, social/stampa, Big Data Journal, sticker QR, mostra finale, evento chiusura, materiali neutri RER, video clip
Cronoprogramma Attività costi *	 COSTI GENERALI DEL PROGETTO.xlsx (16 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	4.000,00
Tot. Spese per personale interno	6.500,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	8.000,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	34.500,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.300,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	10.700,00
Totale Costo del progetto	65.000,00
% Spese generali	6,15
% Spese per personale interno	10,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	50000
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	65.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	65.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	65.000,00
% Co-finanziamento	76,92
% Contributo chiesto alla Regione	23,08
Co-finanziamento	50000
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti

gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso. |
|---|--|

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile"; |
|---|---|

Altri obblighi*

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti |
|---|---|

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna |
|---|--|

- | | |
|------------------------|--|
| Il/La sottoscritto/a * | ☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 |
|------------------------|--|